

Time Machine

Gemitaiz

Uh

I dannati non si pentono, sai
Il silenzio pesa come non mai
Questa è la mia routine
E quaggiù
Le ferite non le copri con l'hype
Nella vita ottieni quello che attrai
Non c'è una time machine
Luce che si spegne
Notte che non termina mai
Pioggia e poi quiete
Arriva e non si vede

All'improvviso come il vento in piazza
A gennaio che taglia la faccia
Sono cresciuto, fra', con niente in tasca
Dove vivo ormai la verità si mette all'asta
Vogliono averne un po', ma niente basta
Sono proiettili che volano
Questi soggetti che pensano
Che se comprano due oggetti poi migliorano
Mi spiace ma tra le collane e le auto nuove
Hai dimenticato il cervello e il cuore
Sto sugli anelli come Juri Chechi
Loro parlano e tu ripeti
Va male, lo vedono pure i cechi
E li sento che si lamentano
Rubano e sperimentano
Votano i fantasmi, e poi corrono e si spaventano
Cerco i tasti giusti, sì, per liberarmi da 'sti lussi
Popolare, come i canti russi
Tra le nuvole, ci vedo uno spiraglio
Anche se sono 37 anni che sbaglio
Melanconia dentro al petto
Anche in un giorno perfetto
Un pianoforte mi accompagna a letto
Poi la tua voce angelica mi guida
Mi ha sussurrato che non è finita, ancora no

Uh

I dannati non si pentono, sai
Il silenzio pesa come non mai
Questa è la mia routine
E quaggiù
Le ferite non le copri con l'hype
Nella vita ottieni quello che attrai
Non c'è una time machine
Luce che si spegne
Notte che non termina mai
Pioggia e poi quiete
Arriva e non si vede

È solo un'altra mattinata
In mezzo al panico di 'sta città spietata
Già, gente spenta aspetta alla fermata
Io, taglio in mezzo a tutte ste vite in parata
Mentre il freddo di gennaio mi regala un'altra coltellata

Sì, pago un prezzo per essere felici
Ma l'odore che poi senti è il tanfo delle cose che non dici
Ancora faccio questo per gli amici e con gli amici
Ancora copro col sorriso cicatrici
Chiamo l'oscurità come se la cercassi
Gioco questo tris di re, ma in mano, zi', lei c'ha tre assi
Passi la noia del fastidio, ma qui serve il litio
Passa una vita, io sto sempre più incarognito
Vorrei una macchina del tempo, te lo dico
Ma 'sto mondo non è mai stato pulito
Spara sul più debole, lo lascia lì ferito, dopo che ha infierito
Rosso sangue è il suo colore preferito

Uh
I dannati non si pentono, sai
Il silenzio pesa come non mai
Questa è la mia routine
E quaggiù
Le ferite non le copri con l'hype
Nella vita ottieni quello che attrai
Non c'è una time machine
Luce che si spegne
Notte che non termina mai
Pioggia e poi quiete
Arriva e non si vede